# Parte 2 Elementi di calcolo delle probabilità

#### Esperimento casuale (esperimento dall'esito incerto)

I suoi possibili esiti (definibili in anticipo) sono gli eventi elementari

Esperimento **ripetibile** o **non ripetibile** 

#### Spazio campionario $\Omega$

**Insieme** di tutti gli **eventi elementari** (indicati con  $\omega$ )

Non necessariamente di tipo numerico, ma eventualmente numerizzati

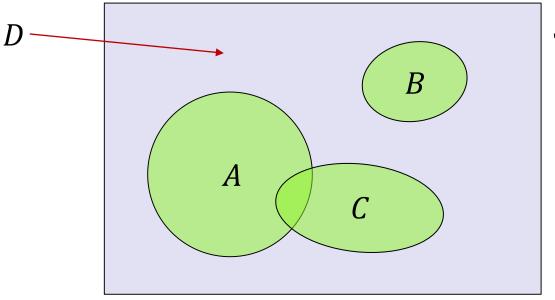
Natura di Ω	Numero eventi elementari	Rappresentazione di Ω	
Discreto <b>finito</b>	N	$\Omega = \{\omega_1, \omega_2, \cdots, \omega_N\}$	Esempi 1 e 2
Discreto infinito numerabile	Infinito <b>numerabile</b>	$\Omega = \{\omega_1, \omega_2, \cdots\}$	Esempio 3
Continuo	Infinito <b>non numerabile</b>	Ω insieme non numerabile	Esempio 4

$$\Omega = \{ \omega = (x_1, x_2) : x_1 \ge 0, x_2 \ge 0 \}$$

#### **Evento**

#### **Insieme** di eventi elementari (e dunque s**ottoinsieme** di $\Omega$ )

Eventi denominati con  $A, B, C, \cdots$ 



Ω

Diagramma di **Venn** 

Un evento si verifica se l'esito dell'esperimento casuale è **uno** degli eventi elementari che appartengono all'evento

Esempio 1 Parte 1, pag 18

Evento *A*: "osservare un campione con una femmina"

 $A = \{(0,0,1), (0,1,0), (1,0,0)\}$ 

Sono eventi anche l'insieme vuoto  $\phi$  (sottoinsieme di  $\Omega$  senza alcun evento elementare) e lo stesso **spazio campionario**  $\Omega$  (sottoinsieme di  $\Omega$  coincidente con esso stesso e contenente tutti gli eventi elementari)

#### Spazio degli eventi

#### Collezione degli eventi dei quali è possibile calcolare la probabilità

Non è necessariamente la collezione di tutti i possibili sottoinsiemi di  $\Omega$ 

Lo è solo se lo spazio campionario  $\Omega$  è **discreto** 

#### Quali eventi sono contenuti nello spazio degli eventi?

Gli eventi che consentono di eseguire su di essi alcune operazioni fondamentali (negazione, unione e intersezione di eventi) ottenendo, da tali operazioni, eventi anch'essi appartenenti allo spazio degli eventi

Inoltre, lo spazio degli eventi contiene sempre l'insieme vuoto  $\phi$  e lo spazio campionario  $\Omega$ 

Non contiene necessariamente gli eventi elementari

Li contiene solo se lo spazio campionario  $\Omega$  è **discreto** 

Un evento può considerarsi tale solo se appartiene allo spazio degli eventi

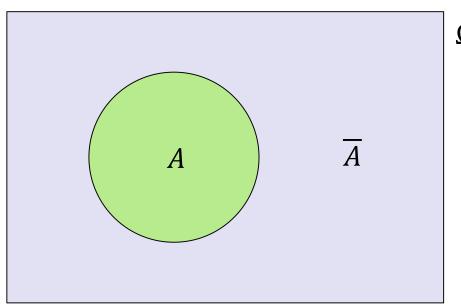
#### Negazione di un evento

Dato un evento A,

la sua negazione (o suo complemento)  $\overline{A}$  è l'evento "l'evento A non si verifica"

$$\overline{A} = \{\omega : \omega \notin A\}$$

#### Contiene gli **eventi elementari** che **non appartengono** ad A



 $\Omega$ 

#### Proprietà

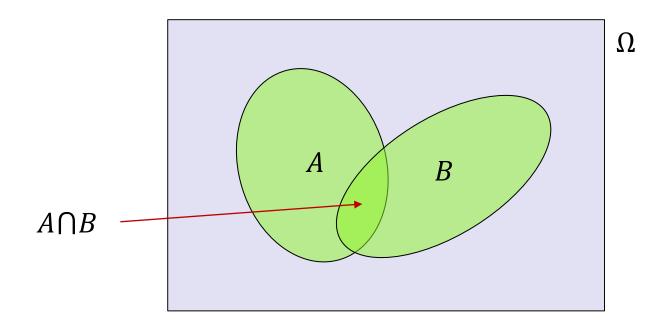
$$\phi = \overline{\Omega} \\
\Omega = \overline{\phi} \\
A = \overline{(A)}$$

#### **Intersezione** di eventi

Dati due eventi A e B, la loro **intersezione**  $A \cap B$  è l'**evento** "gli eventi A e B si verificano **contemporaneamente** (si verificano **entrambi**)"

$$A \cap B = \{\omega : \omega \in A \in \omega \in B\}$$

Contiene gli **eventi elementari** che appartengono **sia** ad A, **sia** a B (appartengono a **entrambi**)



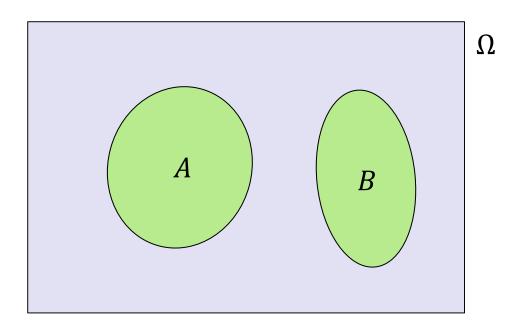
#### Eventi **incompatibili**

Dati due eventi A e B, essi sono **incompatibili** (o **disgiunti**) se la loro intersezione è l'evento **insieme vuoto** 

Gli eventi A e B non si verificano contemporaneamente (si verifica solo A, oppure solo B)

$$A, B$$
 incompatibili  $\Leftrightarrow A \cap B = \phi$ 

Gli eventi A e B non hanno eventi elementari in comune



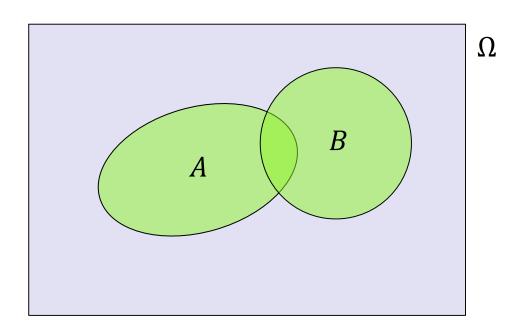
#### Unione di eventi

Dati due eventi A e B, la loro unione  $A \cup B$  è l'evento "almeno uno degli eventi A e B si verifica" ovvero "si verifica A oppure si verifica B"

Si verifica solo A, oppure solo B, oppure si verificano entrambi

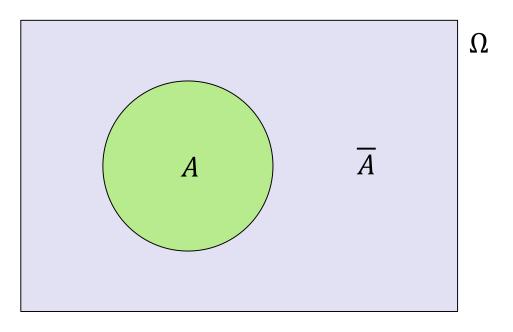
$$A \cup B = \{\omega : \omega \in A \text{ oppure } \omega \in B\}$$

Contiene gli eventi elementari che appartengono solo ad A, oppure solo a B, oppure a entrambi



#### Unione e intersezione di eventi

#### Ulteriori proprietà



$$\begin{array}{c}
\Omega \text{ elemento neutro} \\
\text{della intersezione}
\end{array}
\longrightarrow
\begin{array}{c}
A \cap \phi = \phi \\
A \cap \Omega = A \\
A \cap \overline{A} = \phi
\end{array}$$

$$A \cup \phi = A$$

$$A \cup \Omega = \Omega$$

$$A \cup \overline{A} = \overline{A} = \overline{A}$$

$$A \cup \overline{A}$$

Valgono, inoltre, le proprietà commutativa, associativa e distributiva

#### Spazio degli eventi

#### $\Omega$ discreto **finito** (con N eventi elementari)

Lo spazio degli eventi  $\mathcal{A}$  coincide con la collezione di tutti i possibili sottoinsiemi di  $\Omega$ 

#### Eventi appartenenti ad A:

- L'insieme vuoto  $\phi$  (evento composto da 0 eventi elementari)
- Ciascuno degli N eventi elementari (eventi composti da 1 evento elementare)
- Gli eventi composti da 2 eventi elementari
   .
- Lo spazio campionario  $\Omega$  (evento formato da N eventi elementari)

**Numero complessivo** di eventi appartenenti ad  $\mathcal{A} \Rightarrow 2^N$ 

Le operazioni di **negazione**, **unione** e **intersezione** di eventi di  $\mathcal{A}$  producono eventi **anch'essi appartenenti** ad  $\mathcal{A}$ 

#### Esempio 1 -Sesso osservato in un campione di n = 3 studenti

#### Campioni osservabili

#### $\Omega = \{(0,0,0), (0,0,1)(0,1,0), (0,1,1), (1,0,0), (1,0,1), (1,1,0), (1,1,1)\}$

$$N=8 \Rightarrow$$
 Lo spazio degli eventi  $\mathcal{A}$  contiene  $2^8=256$  eventi

#### Eventi di A

#### $\phi, \Omega$

#### 8 eventi elementari

$$\frac{8!}{2!6!}$$
 = 28 eventi composti da 2 eventi elementari

$$\frac{8!}{3!5!}$$
 = 56 eventi composti da 3 eventi elementari

$$\frac{8!}{4!4!}$$
 = 70 eventi composti da 4 eventi elementari

$$\frac{8!}{5!3!}$$
 = 56 eventi composti da 5 eventi elementari

$$\frac{8!}{6!2!}$$
 = 28 eventi composti da 6 eventi elementari

$$\frac{8!}{7!1!}$$
 = 8 eventi composti da 7 eventi elementari

#### Comando R

> choose(8,2)

Numero delle **combinazioni** di N = 8 oggetti di **classe** k = 2

(gli 8 eventi elementari sono **combinati** a 2 a 2)

Quantità analoghe negli altri casi

#### Spazio degli eventi

#### $\Omega$ discrete **infinite** numerabile

Lo spazio degli eventi  $\mathcal{A}$  coincide con la collezione di tutti i possibili sottoinsiemi di  $\Omega$ 

#### Eventi appartenenti ad A:

- L'insieme vuoto  $\phi$  (evento composto da 0 eventi elementari)
- Ciascuno degli N eventi elementari (eventi composti da 1 evento elementare)
- Gli eventi composti da 2 eventi elementari
   .
- Lo spazio campionario  $\Omega$  (evento composto dall'infinità numerabile di eventi elementari in  $\Omega$ )

Numero complessivo di eventi appartenenti ad  $\mathcal{A} \Longrightarrow$  infinito numerabile

Le operazioni di **negazione**, **unione** e **intersezione** di eventi di  $\mathcal{A}$  producono eventi **anch'essi appartenenti** ad  $\mathcal{A}$ 

#### Spazio degli eventi

 $\Omega$  continuo (infinità non numerabile di eventi elementari)

Lo spazio degli eventi  $\mathcal{A}$  non è la collezione di tutti i possibili sottoinsiemi di  $\Omega$ 

Essa è infatti **troppo ampia** 

Impossibile definire e calcolare per ciascuno dei sottoinsiemi la corrispondente probabilità

 $\mathcal{A}$  è la collezione ristretta di sottoinsiemi di  $\Omega$  che soddisfa le proprietà di una algebra di eventi

Le operazioni di **negazione**, **unione** e **intersezione** di eventi di  $\mathcal{A}$  producono eventi **anch'essi appartenenti** ad  $\mathcal{A}$ 

 $\mathcal{A}$  contiene gli eventi di **interesse pratico** nelle applicazioni e nella teoria

Numero complessivo di eventi appartenenti ad  $\mathcal{A} \Rightarrow$  infinito non numerabile

 $\mathcal A$  non contiene gli eventi elementari

Non sarà possibile calcolarne la probabilità

#### Caso speciale – $\Omega$ continuo rappresentato da un insieme di numeri reali

Ogni numero reale dell'insieme è un evento elementare

Osservazione del valore x di una variabile casuale continua X

Valori di X (eventi elementari) appartenenti ad un insieme di numeri reali

Lo spazio degli eventi  $\mathcal{A}$  contiene i sottoinsiemi di numeri reali (intervalli reali) del tipo:

[a,b], (a,b), [a,b), (a,b] a, b appartenenti all'insieme dei valori di X

Non contiene i singoli valori di X (eventi elementari)

Impossibile calcolarne la probabilità

Esempio 4 – Osservazione della **durata** X di una lampada (n = 1)

Valori di *X* (**eventi elementari**)

$$x \in [0, \infty)$$
 numeri reali  $x \ge 0$ 

Impossibile calcolare la probabilità di **singole durate** 

Possibile per **intervalli** di durate

#### **Obiettivo**

Assegnare **probabilità** (un **numero reale**) a ciascuno degli **eventi** (gli elementi dello **spazio degli eventi**  $\mathcal{A}$ ), attraverso una funzione reale **opportuna** 

Il dominio della funzione è lo spazio degli eventi  $\mathcal{A}$  (collezione di insiemi)

La funzione è una funzione di insieme



Definizione **assiomatica** di probabilità

Andrej Kolmogorov (1903 – 1987)

La **probabilità** è il valore (**numero reale**) di una funzione reale  $P(\cdot)$ , definita su  $\mathcal{A}$  e denominata **funzione di probabilità**, che soddisfa le seguenti **proprietà assiomatiche**:

- [Assioma 1]  $P(\Omega) = 1$
- $\Omega$  evento certo
- [Assioma 2]  $P(A) \ge 0$  per ogni evento  $A \in \mathcal{A}$
- [Assioma 3]  $P(A_1 \cup A_2 \cup \cdots) = P(A_1) + P(A_2) + \cdots$ per ogni successione (finita o eventualmente infinita) di eventi  $A_1, A_2, \cdots \in \mathcal{A}$  a due a due incompatibili, cioè tali che  $A_i \cap A_i = \phi, \forall i \neq j$

Assioma 1	Assioma dell'evento certo
Assioma 2	Assioma di non-negatività
Assioma 3	Assioma della sommabilità (completa)

#### **Osservazione**

L'argomento di  $P(\cdot)$  è sempre un **evento** (elemento di A)

**Assioma 3** nel caso di due eventi A e B incompatibili, cioè tali che  $A \cap B = \phi$   $P(A \cup B) = P(A) + P(B)$ 

I tre assiomi della funzione di probabilità rappresentano i requisiti sufficienti (essenziali) che una funzione reale, definita su  $\mathcal{A}$ , deve avere per essere considerata una funzione di probabilità

Dai tre assiomi derivano ulteriori proprietà della funzione di probabilità

■ [Proprietà 1] 
$$P(\overline{A}) = 1 - P(A)$$
 per ogni evento  $A \in \mathcal{A}$ 

■ [Proprietà 2] 
$$P(A) \le 1$$
 per ogni evento  $A \in \mathcal{A}$ 

• [Proprietà 3] 
$$P(\phi) = 0$$
  $\phi$  evento impossibile

■ [Proprietà 4] 
$$P(A) \le P(B)$$
 per ogni coppia di eventi  $A, B \in \mathcal{A}$  con  $A \subseteq B$ 

■ [Proprietà 5] 
$$P(A \cup B) = P(A) + P(B) - P(A \cap B)$$
  
per ogni coppia di eventi  $A, B \in \mathcal{A}$ 

Assioma 2 + Proprietà 2
$$0 \le P(\cdot) \le 1$$

#### Calcolo delle probabilità

Come calcolare il valore della funzione di probabilità  $P(\cdot)$  per gli eventi in  $\mathcal{A}$ ?

#### Dipende dalla natura dello spazio campionario $\Omega$

Uniche **probabilità note** (indipendentemente dalla natura di  $\Omega$ )

$$P(\phi) = 0$$
  $P(\Omega) = 1$ 

 $\Omega$  discreto **finito** (con *N* eventi elementari)

$$\Omega = \{\omega_1, \omega_2, \cdots, \omega_N\}$$

Lo spazio degli eventi  $\mathcal{A}$  contiene  $2^N$  eventi

Inclusi i singoli **eventi elementari**  $\omega_1, \omega_2, \cdots, \omega_N$ 

Un evento è un **insieme di** n(A) **eventi elementari**  $(n(A) = 0,1,\cdots,N)$ 

Unione di n(A) eventi a due a due incompatibili (gli n(A) eventi elementari)

$$\Omega = \omega_1 \cup \omega_2 \cup \cdots \cup \omega_N$$

Gli eventi elementari generano una partizione di  $\Omega$ 

Sia  $A \in \mathcal{A}$  un evento formato da n(A) eventi elementari  $(n(A) = 0,1,\cdots,N)$ 

$$A = \bigcup_{\omega_i \in A} \omega_i$$
 Unione di  $n(A)$  eventi elementari (eventi a due a due incompatibili)

$$P(A) = P\left(\bigcup_{\alpha \in A} \omega_i\right) = \sum_{\alpha \in A} P(\omega_i)$$

#### Casi particolari

	0	$P(\phi)=0$
n(A)	1	$P(\omega_i)$
	N	$P(\Omega)=1$

#### Per ogni altro evento

La **probabilità di un evento** A è la **somma delle probabilità dei singoli eventi elementari** di cui A si compone

Richiede la conoscenza delle singole probabilità  $P(\omega_i)$ 

In generale, uso di opportuni modelli matematici denominati modelli di probabilità

Ω discreto **infinito numerabile** Trattazione **analoga** 

Il caso di  $\Omega$  continuo richiede ulteriori approfondimenti

#### Caso speciale

#### $\Omega$ discreto **finito** (con *N* eventi elementari **equiprobabili**)

Gli eventi elementari  $\omega_1$ ,  $\omega_2$ ,  $\cdots$ ,  $\omega_N$  hanno tutti (per ipotesi) la stessa probabilità

$$P(\omega_1) = P(\omega_2) = \dots = P(\omega_N) = K$$

$$\Omega = \omega_1 \cup \omega_2 \cup \cdots \cup \omega_N$$

(Assioma 1)

(Assioma 3)

(Equiprobabilità)

$$1 = P(\Omega) = P(\omega_1 \cup \omega_2 \cup \cdots \cup \omega_N) = P(\omega_1) + P(\omega_2) + \cdots + P(\omega_N) = N \times K$$

$$\Rightarrow K = \frac{1}{N} \qquad P(\omega_1) = P(\omega_2) = \dots = P(\omega_N) = \frac{1}{N}$$

Modello di probabilità uniforme

Sia  $A \in \mathcal{A}$  un evento formato da n(A) eventi elementari  $(n(A) = 0,1,\cdots,N)$ 

$$P(A) = \sum_{\omega_i \in A} P(\omega_i) = \sum_{\omega_i \in A} \frac{1}{N} = \frac{n(A)}{N}$$

$$P(A) = \frac{n(A)}{N}$$

#### Numero degli eventi elementari di cui A si compone

Numero **totale** degli eventi elementari di  $\Omega$ 

Numero dei casi favorevoli ad A

Numero dei casi (ugualmente) possibili

Definizione **classica** di probabilità

È una regola pratica di calcolo

Circoscritta agli esperimenti casuali con  $\Omega$  finito ed eventi elementari equiprobabili

#### **Applicabilità** tipica ⇒ **Giochi di sorte**

(lancio di monete, lancio di dadi, estrazione da un mazzo di carte, lotterie, ecc.)

Ha determinato (nel XVII secolo) la nascita del Calcolo delle Probabilità

(ad opera di Gerolamo Cardano, Galileo Galilei e, soprattutto, Blaise Pascal e Pierre de Fermat)

Non richiede che l'esperimento casuale sia ripetibile

Eventi elementari **equiprobabili** ⇒ "Vizio" logico



In seguito sarà una variabile casuale

#### Esperimento casuale

Lancio di un dado equilibrato (non truccato) e osservazione del numero ottenuto

$$\Omega = \{1,2,3,4,5,6\}$$

Spazio campionario **finito** con N = 6 eventi elementari **equiprobabili** 

Considerato l'equilibrio fisico del dado

Modello uniforme

$$P(1) = P(2) = P(3) = P(4) = P(5) = P(6) = \frac{1}{6}$$

Lo spazio degli eventi Acontiene  $2^6 = 64$  eventi

$$A = \text{"Numero pari"}$$
  $B = \text{"Numeri 5 o 6"}$   $A = \{2,4,6\}$   $P(A) = \frac{3}{6} = \frac{1}{2}$   $B = \{5,6\}$   $P(B) = \frac{2}{6} = \frac{1}{3}$ 

$$B = \text{"Numeri 5 o 6"}$$
  
 $B = \{5,6\}$   $P(B) = \frac{2}{6} = \frac{1}{3}$ 

$$\overline{A} = \{1,3,5\} =$$
"Numero dispari"  $A \cap B = \{6\}$ 

$$P(\overline{A}) = 1 - \frac{1}{2} = \frac{1}{2}$$

$$A \cap B = \{6\}$$

$$P(A \cap B) = \frac{1}{6}$$

$$A \cup B = \{2,4,5,6\}$$

$$P(A \cup B) = \frac{3}{6} + \frac{2}{6} - \frac{1}{6} = \frac{2}{3}$$



#### Esempio 6

In seguito sarà una variabile casuale

#### Esperimento casuale

Lancio di un dado truccato e osservazione del numero ottenuto

Modello probabilistico

$$\Omega = \{1,2,3,4,5,6\}$$

$$P(1) = \frac{1}{21}$$
  $P(2) = \frac{2}{21}$   $P(3) = \frac{3}{21}$   $P(4) = \frac{4}{21}$   $P(5) = \frac{5}{21}$   $P(6) = \frac{6}{21}$ 

$$P(3) = \frac{3}{21}$$

$$P(4) = \frac{4}{21}$$

$$P(5) = \frac{5}{21}$$

$$P(6) = \frac{6}{21}$$

**Probabilità** di un numero **proporzionale al numero stesso** (mediante il fattore 1/21)

6 è 6 volte più probabile di 1, 3 volte più probabile di 2, 2 volte più probabile di 3, ...

Osservazione

$$P(1) + P(2) + P(3) + P(4) + P(5) + P(6) = \frac{21}{21} = 1 = P(\Omega)$$

$$A =$$
"Numero pari"

$$A = \{2,4,6\}$$

$$P(A) = P(2) + P(4) + P(6) = \frac{2}{21} + \frac{4}{21} + \frac{6}{21} = \frac{12}{21} = 0.571 > \frac{1}{2}$$

$$\overline{A} = \{1,3,5\} =$$
"Numero dispari'

$$\overline{A} = \{1,3,5\} = \text{"Numero dispari"} \qquad P(\overline{A}) = 1 - 0.571 = 0.429 < \frac{1}{2}$$



Esempio 7

Coppia dei numeri

In seguito sarà una coppia di **variabili casuali** 

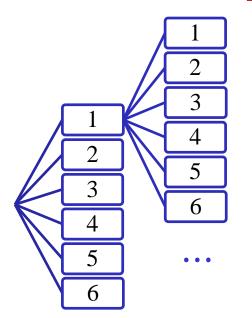
#### **Esperimento casuale**

Lancio di due dadi equilibrati (o anche duplice lancio di un dado equilibrato) e osservazione della coppia dei numeri ottenuti

Come ricavare lo **spazio campionario**  $\Omega$ ?

Albero degli eventi

Consente di disporre a 2 a 2 (con ripetizione) i 6 numeri 1,2,3,4,5,6



$$\Omega = \{(1,1), (1,2), (1,3), \cdots, (6,5), (6,6)\}$$

 $\Omega$  finito composto da  $N = 6^2 = 36$  eventi elementari

#### 36 coppie di numeri

Numero delle **disposizioni** (con ripetizione) di k = 6 oggetti di **classe** n = 2

					Nu	merc	o Da	do2				
Numero Dado1	]	1	4	2	(	3	4	4		5		5
1	1	1	1	2	1	3	1	4	1	5	1	6
2	2	1	2	2	2	3	2	4	2	5	2	6
3	3	1	3	2	3	3	3	4	3	5	3	6
4	4	1	4	2	4	3	4	4	4	5	4	6
5	5	1	5	2	5	3	5	4	5	5	5	6
6	6	1	6	2	6	3	6	4	6	5	6	6

Eventi elementari (coppie di numeri) equiprobabili

Considerato l'equilibrio fisico dei due dadi (o dell'unico dado nel caso di duplice lancio)

Ciascuno di essi ha probabilità  $\frac{1}{36}$  Modello **uniforme** 

Lo spazio degli eventi  $\mathcal{A}$  contiene  $2^{36} = 68719476736$  eventi (circa 69 miliardi!)

					Nu	merc	o Da	do2				
Numero Dado1	]	1	,	2	(	3	4	4	4	5	(	5
1	1	1	1	2	1	3	1	4	1	5	1	6
2	2	1	2	2	2	3	2	4	2	5	2	6
3	3	1	3	2	3	3	3	4	3	5	3	6
4	4	1	4	2	4	3	4	4	4	5	4	6
5	5	1	5	2	5	3	5	4	5	5	5	6
6	6	1	6	2	6	3	6	4	6	5	6	6

$$A = \{(1,1), (1,2), (1,3), (1,4), (1,5), (1,6)\}$$

$$P(A) = \frac{6}{36} = \frac{1}{6}$$

					Nu	merc	<b>D</b> a	do2				
Numero Dado1	]	1	,	2	3	3	4	4	4	5	(	5
1	1	1	1	2	1	3	1	4	1	5	1	6
2	2	1	2	2	2	3	2	4	2	5	2	6
3	3	1	3	2	3	3	3	4	3	5	3	6
4	4	1	4	2	4	3	4	4	4	5	4	6
5	5	1	5	2	5	3	5	4	5	5	5	6
6	6	1	6	2	6	3	6	4	6	5	6	6

B = "Numero almeno uguale a 3 in Dado2"

$$P(B) = \frac{24}{36} = \frac{2}{3}$$

					Nu	merc	o Da	do2				
Numero Dado1	]	1	4	2	(	3	4	4	4	5	(	5
1	1	1	1	2	1	3	1	4	1	5	1	6
2	2	1	2	2	2	3	2	4	2	5	2	6
3	3	1	3	2	3	3	3	4	3	5	3	6
4	4	1	4	2	4	3	4	4	4	5	4	6
5	5	1	5	2	5	3	5	4	5	5	5	6
6	6	1	6	2	6	3	6	4	6	5	6	6

C = "Numero 2 in Dado1 e numero pari in Dado2"

$$P(C) = \frac{3}{36} = \frac{1}{12}$$

$$A = "Numero 2 in Dado1"$$

Osservazione 
$$A = \text{"Numero 2 in Dado1"}$$
  
 $B = \text{"Numero pari in Dado2"}$   $C = A \cap B$ 

$$C = A \cap B$$

Somma dei numeri nel lancio di due dadi (o nel duplice lancio di un dado)

	Numero Dado2						
Numero Dado1	1	2	3	4	5	6	
1	2	3	4	5	6	7	
2	3	4	5	6	7	8	
3	4	5	6	7	8	9	
4	5	6	7	8	9	10	
5	6	7	8	9	10	11	
6	7	8	9	10	11	12	

In giallo le somme **pari** 

Somma dei numeri =  $2,3,\cdots,12$ 

In seguito sarà una variabile casuale

$$P(D) = \frac{6}{36} = \frac{1}{6}$$

E ="Somma dei numeri è **pari**"

*F* = "Somma dei numeri **almeno uguale a 8**"

$$P(E) = \frac{18}{36} = \frac{1}{2} = P(\bar{E})$$

$$P(F) = \frac{15}{36} = \frac{5}{12}$$



#### Esempio 8

head or tail // navis aut caput

testa o croce

#### Esperimento casuale

Lancio di una moneta bilanciata (non truccata) e osservazione della faccia ottenuta

$$\Omega = \{C, T\}$$

Spazio campionario **finito** con N=2 eventi elementari **equiprobabili** 

Considerato che la moneta è bilanciata

**Possibilità**  $\Rightarrow$  Codifica **numerica** degli eventi elementari  $T \in C$ 

■ 0 se *C* 

0 è l'insuccesso

• 1 se T 1 è il successo

La **faccia** ottenuta assume la natura di **variabile casuale** X con valori x=0,1

Nel caso di codifica  $\Rightarrow \Omega = \{0,1\}$ 

Lo spazio degli eventi Acontiene  $2^2 = 4$  eventi

$$P(T) = P(C) = \frac{1}{2}$$
 ovvero  $P(0) = P(1) = \frac{1}{2}$ 

 $\phi$ ,  $\Omega$  e i due eventi elementari

Modello uniforme



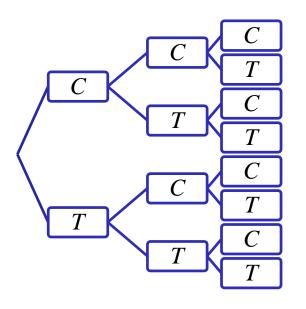
### Esempio 9

#### Esperimento casuale

Lancio di tre monete bilanciate (o anche triplice lancio di una moneta bilanciata)
e osservazione della terna delle facce ottenuta

L'albero degli eventi conduce a tutte le possibili terne (eventi elementari)

Consente di **disporre a 3 a 3** (con ripetizione) le 2 **etichette** C e T



$$\Omega = \left\{ (C, C, C), (C, C, T), (C, T, C), (C, T, T), \\ (T, C, C), (T, C, T), (T, T, C), (T, T, T) \right\}$$

 $\Omega$  finito composto da  $N=2^3=8$  eventi elementari

8 terne (terne di etichette)

Numero delle **disposizioni** (con ripetizione) di k = 2 oggetti di **classe** n = 3

Eventi elementari equiprobabili

Considerato che le monete sono bilanciate

#### Possibilità

#### Codifica **numerica** delle facce *C* e *T*

La faccia ottenuta, per ciascuna moneta, assume la natura di variabile casuale a valori 0/1

	Terne meric	
0	0	0
0	0	1
0	1	0
0	1	1
1	0	0
1	0	1
1	1	0
1	1	1

 $\Leftarrow$  **Eventi elementari** (codificati) in  $\Omega$ 

Eventi elementari equiprobabili

Ciascuno di essi ha probabilità  $\frac{1}{8}$ 

Modello **uniforme** 

Lo **spazio degli eventi**  $\mathcal{A}$  contiene  $2^8 = 256$  eventi

*A* = "Croce nella prima moneta"

B = "Testa nelle prime due monete e croce nella terza"

$$P(A) = \frac{4}{8} = \frac{1}{2}$$

$$P(B) = \frac{1}{8}$$

## **Somma dei numeri** (facce **codificate**) nel lancio di tre monete (o nel triplice lancio di una moneta)

	Terne meric		_
0	0	0	
0	0	1	
0	1	0	
0	1	1	
1	0	0	
1	0	1	
1	1	0	
1	1	1	

$\Rightarrow$	Somma
	0
	1
	1
	2
	1
	2
	2
	3

#### Somma dei numeri = 0,1,2,3

In seguito sarà una variabile casuale

#### Coincide con il **numero delle teste**

#### Numero dei successi

$$C =$$
 "Numero di teste è 1"

$$P(C) = \frac{3}{8}$$

$$D =$$
 "Numero di teste  $\leq 1$ "

$$P(D) = \frac{4}{8} = \frac{1}{2}$$

$$E =$$
 "Numero di teste  $\geq 1$ "

$$P(E) = \frac{7}{8}$$

Esempio 1

#### **Popolazione finita**

Classe di N = 50 studenti universitari

Caso speciale di campionamento (n = 1)

#### Esperimento casuale

Selezione casuale di un singolo studente dalla classe e osservazione del suo sesso

$$\Omega = \{M, F\}$$

**Possibilità**  $\Rightarrow$  Codifica **numerica** degli eventi elementari M e F

■ 0 se *M* 0 è l'**insuccesso** 

■ 1 se F 1 è il successo

Il **sesso** assume la natura di **variabile casuale** X con valori x = 0,1

Nel caso di codifica  $\Rightarrow \Omega = \{0,1\}$ 

Non vi è ragione per assumere gli eventi elementari equibrobabili

$$P(M) \neq P(F)$$
 ovvero  $P(0) \neq P(1)$ 

Modello uniforme non applicabile

#### Tuttavia, si può studiare opportunamente la composizione numerica della classe

#### Studiare la composizione numerica della popolazione finita

Si assuma, ad esempio, che nella classe di N=50 studenti, vi siano n(M)=20 maschi e n(F)=30 femmine

Nel caso di codifica, n(0) = 20 e n(1) = 30

In un'**urna** contenente N = 50 palline

n(M) = 20 recano l'etichetta M, e n(F) = 30 recano l'etichetta F ovvero

n(0) = 20 recano il **numero** 0, e n(1) = 30 recano il **numero** 1

Le N = 50 palline possono essere considerate a prescindere dall'etichetta (ovvero numero) che recano

In tale prospettiva, le N = 50 palline sono tra di esse indistinguibili Gli studenti sono tra di essi indistinguibili

#### **Esperimento casuale** (riconsiderato)

Selezione casuale di un singolo studente dalla classe

Estrazione casuale di una singola pallina da un'urna contenente N=50 palline

Nuovo spazio campionario

Gli eventi elementari sono rappresentati da ciascuno dei N=50 studenti

(ovvero ciascuna delle N = 50 palline)

$$\Omega' = \{u_1, u_2, \dots, u_{50}\}$$
 $u_i \Rightarrow \text{unità statistica}$ 

Eventi elementari **equiprobabili** 

Perché tra di essi indistinguibili

Ciascuno di essi ha probabilità  $\frac{1}{50}$ 

Modello uniforme

Si può applicare la definizione classica di probabilità

F = "Lo studente estratto è **femmina**"

Nel caso di **codifica**  $\Rightarrow$  F = "Il valore del **sesso** per lo studente estratto è 1"

Nel linguaggio dell'urna  $\Rightarrow F =$  "La pallina estratta reca l'**etichetta** F (o il **numero** 1)"

Tra le N = 50 palline, n(F) = n(1) = 30 recano **etichetta** F (ovvero **numero** 1)

L'evento F (evento elementare in  $\Omega$ ) coincide con l'unione delle 30 palline (ovvero dei 30 studenti) che recano etichetta F (ovvero numero 1)

Evento elementare in  $\Omega$  inteso come unione di eventi elementari equiprobabili in  $\Omega'$ 

$$F = \bigcup u_i \qquad P(F) = P\left(\bigcup u_i\right) = \sum P(u_i) = \frac{30}{50} = 0.6$$
(Equiprobabilità)

Proporzione di femmine nella classe

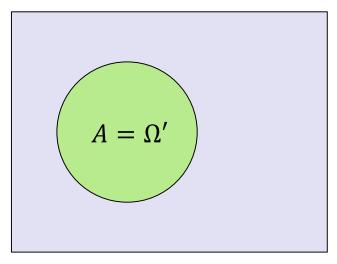
$$P(M) = \frac{20}{50} = 0.4 = 1 - P(F)$$
 Proporzione di maschi nella classe

# Si è verificato un evento A

**Quali conseguenze** sulla probabilità di un altro evento B?

**Probabilità condizionata** dell'evento B dato che si è verificato l'evento A

Notazione 
$$\Rightarrow P(B|A)$$



Ω

Constatato che **si è verificato** l'evento *A*, esso assume il ruolo di **evento certo**, cioè diventa il **nuovo** spazio campionario

 $A = \Omega'$ 

Gli esiti (eventi elementari) dell'esperimento casuale sono ora **ristretti** agli eventi elementari di *A* 

Ogni evento elementare in  $\overline{A}$  (e dunque ogni evento  $\subseteq \overline{A}$ ) non può più verificarsi

# Esempio 5

# Esperimento casuale

Lancio di un dado equilibrato (non truccato) e osservazione del numero ottenuto

$$\Omega = \{1,2,3,4,5,6\}$$

Si assuma che si è verificato l'evento A = "Numero pari"

$$A = \{2,4,6\}$$

**Sotto questa condizione**  $\Rightarrow \Omega' = A = \{2,4,6\}$ 

Sapendo che **si è verificato** un numero pari, qual è la **probabilità** che si verifichi un numero che non sia tra i numeri pari?

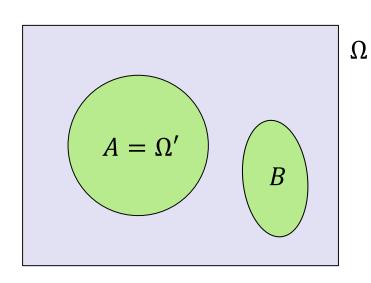
$$P(1|A) = P(3|A) = P(5|A) = \mathbf{0}$$

Se riferite allo spazio originario  $\Omega \Rightarrow P(1) = P(3) = P(5) = \frac{1}{6}$ 

E la **probabilità** che si verifichi il numero 6?  $B = \text{"Numero } 6\text{"} = \{6\}$ 

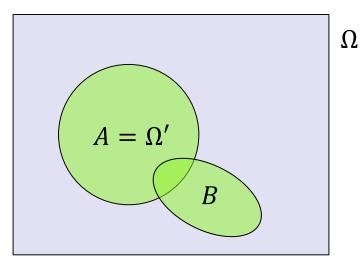
$$P(B|A) = \frac{1}{3}$$
 Se riferita ad  $\Omega \Rightarrow P(B) = \frac{1}{6}$ 

39



Si è verificato un evento A

Un qualsiasi evento B, che sia **incompatibile** con l'evento A, cioè tale che  $A \cap B = \phi$ , **non può più verificarsi** P(B|A) = 0



 $A = \Omega'$ 

Un evento B può verificarsi solo se ha intersezione con l'evento A, cioè se  $A \cap B \neq \phi$ 

**Probabilità condizionata** P(B|A) **proporzionale** alla probabilità  $P(A \cap B)$ 

$$P(B|A) = K \times P(A \cap B)$$

$$P(B|A) = K \times P(A \cap B)$$

Sia 
$$B = A$$
  $\Rightarrow P(A|A) = 1 = K \times P(A \cap A) = K \times P(A)$   
 $1 = K \times P(A) \Rightarrow K = \frac{1}{P(A)}$ 

Probabilità condizionata di B A

$$P(B|A) = \frac{P(A \cap B)}{P(A)}$$

Naturalmente, P(A) > 0 (l'evento A si è verificato)

La **probabilità dell'intersezione** viene **riferita** (rapportata) alla probabilità dello spazio campionario **ristretto** rappresentato dall'**evento condizionante** *A* 

Probabilità non condizionata P(B) di un evento B interpretata come **probabilità condizionata** 

$$P(B|\Omega) = \frac{P(\Omega \cap B)}{P(\Omega)} = P(B)$$

# Esempio 5

# Esperimento casuale

Lancio di un dado equilibrato (non truccato) e osservazione del numero ottenuto

$$\Omega = \{1,2,3,4,5,6\}$$

Si assuma che si è verificato l'evento A = "Numero pari"

$$A = \{2,4,6\}$$

**Probabilità condizionata** che si verifichi il numero 6

$$B = \text{"Numero } 6\text{"} = \{6\}$$

$$P(B|A) = \frac{P(A \cap B)}{P(A)} = \frac{P(B)}{P(A)} = \frac{\frac{1}{6}}{\frac{3}{6}} = \frac{1}{3}$$

Già ricavata studiando  $\Omega'$ 

**Probabilità condizionata** che si verifichi un numero  $\geq 4$ 

$$C = "Numero \ge 4" = \{4,5,6\}$$

$$P(C|A) = \frac{P(A \cap C)}{P(A)} = \frac{P(\{4,6\})}{P(A)} = \frac{\frac{2}{6}}{\frac{3}{6}} = \frac{2}{3}$$

$$P(C) = \frac{1}{2}$$

$$P(C) = \frac{1}{2}$$

$$P(B|A) = \frac{P(A \cap B)}{P(A)} \Rightarrow P(A \cap B) = P(A)P(B|A)$$

Probabilità della **intersezione** di due eventi espressa tramite le probabilità dei **singoli eventi** 

#### Scambiando il ruolo delle variabili

$$P(B \cap A) = P(A \cap B) = P(B)P(A|B)$$

(proprietà commutativa)

Naturalmente, P(B) > 0 (l'evento B si è verificato)

# Regola del **prodotto**

$$P(A \cap B) = P(A)P(B|A) = P(B)P(A|B)$$

(anche per **più di due** eventi)

Le due fattorizzazioni sono equivalenti

Si usa una delle due



# Esperimento casuale

Lancio di un dado equilibrato (non truccato) e osservazione del numero ottenuto

$$\Omega = \{1,2,3,4,5,6\}$$

$$A =$$
"Numero **pari**" = {2,4,6}  
 $B =$ "Numero **6**" = {6}

$$B = "Numero 6" = \{6\}$$

Calcolo di  $P(A \cap B)$  tramite la regola del **prodotto** 

$$P(A \cap B) = P(A)P(B|A) = \frac{3}{6} \times \frac{1}{3} = \frac{1}{6}$$

Da calcolare studiando  $\Omega'$ 

Alternativamente 
$$\Rightarrow P(A \cap B) = P(B)P(A|B) = \frac{1}{6} \times 1 = \frac{1}{6}$$

# Regola del prodotto

Particolarmente utile per gli **esperimenti casuali composti**, cioè condotti tramite lo svolgimento di due o più **sottoprove** 

Caso speciale (è il caso del campionamento casuale, ndr)

Le **sottoprove** sono **indipendenti** (cioè svolte **in modo indipendente** l'una dall'altra)



Esempio 7

# Esperimento casuale

Lancio di due dadi equilibrati (o anche duplice lancio di un dado equilibrato) e osservazione della coppia dei numeri ottenuti

# L'esperimento si compone di due sottoprove

- 1. Lancio del **primo dado** (o anche **primo lancio** del dado)
- 2. Lancio del **secondo dado** (o anche **secondo lancio** del dado)

Le due sottoprove sono indipendenti

C = "Numero 2 in Dado1 e numero pari in Dado2"

$$P(C) = \frac{3}{36} = \frac{1}{12}$$

Già calcolata con il metodo diretto

$$C = A \cap B$$

A ="Numero 2 in Dado1"

*B* = "Numero **pari** in Dado2"

- Evento A generato dalla Sottoprova1
- Evento B generato dalla Sottoprova2

Dal momento che le sottoprove sono **indipendenti**, esse generano **eventi indipendenti** 

#### **Condizione 1**

L'evento B è **indipendente** dall'evento  $A \Leftrightarrow P(B|A) = P(B)$ 

La condizione che si è verificato l'evento A **non modifica** la probabilità dell'evento B

Implicazioni sulla regola del prodotto

$$P(A \cap B) = P(A)P(B|A) = P(B)P(A|B)$$

#### **Condizione 2**

**Condizione 3** 

$$P(B|A) = P(B) \Leftrightarrow \frac{P(A \cap B) = P(A)P(B)}{P(A|B)} = P(B)P(A|B) \Leftrightarrow \frac{P(A|B) = P(A)}{P(A|B)} = P(A)P(B)$$

Anche A è **indipendente** da B

Le tre condizioni sono equivalenti

L'indipendenza è una relazione reciproca tra gli eventi

A e B sono **eventi indipendenti** 

se e solo se si verifica una delle seguenti tre condizioni equivalenti

$$P(B|A) = P(B) \Leftrightarrow P(A|B) = P(A) \Leftrightarrow P(A \cap B) = P(A)P(B)$$

# Definizione (usuale) di indipendenza

$$A \in B$$
 sono eventi indipendenti  $\Leftrightarrow P(A \cap B) = P(A)P(B)$ 

# Caso speciale della regola del prodotto

Applicabile negli esperimenti casuali composti da due sottoprove indipendenti



# Esempio 7

$$A =$$
"Numero 2 in Dado1"

$$B =$$
"Numero **pari** in Dado2"

$$P(B|A) = P(B) = \frac{3}{6} = \frac{1}{2}$$

$$P(A|B) = P(A) = \frac{1}{6}$$

$$P(A \cap B) = P(A)P(B) = \frac{1}{2} \times \frac{1}{6} = \frac{1}{12}$$

La definizione di **indipendenza** può essere estesa al caso di **tre o più eventi** (eventi generati da corrispondenti **sottoprove indipendenti**)

### Caso di tre eventi

A, B e C sono **eventi indipendenti** se se solo se si verificano tutte le seguenti condizioni

$$P(A \cap B \cap C) = P(A)P(B)P(C)$$
  
 $P(A \cap B) = P(A)P(B)$   
 $P(A \cap C) = P(A)P(C)$  Devono anche essere  
 $P(B \cap C) = P(B)P(C)$  indipendenti a due a due

#### **Osservazione**

$$A, B, C$$
 eventi indipendenti  $\Rightarrow P(A \cap B \cap C) = P(A)P(B)P(C)$ 

Condizione **necessaria** ma non sufficiente per l'indipendenza

#### Generalizzazione

$$A_1, A_2, \cdots, A_n$$
 eventi indipendenti  $\Rightarrow P(A_1 \cap A_2 \cap \cdots \cap A_n) = P(A_1)P(A_2) \cdots P(A_n)$ 



# Esempio 9

# Esperimento casuale

Lancio di tre monete bilanciate (o anche triplice lancio di una moneta bilanciata) e osservazione della terna delle facce ottenuta

L'esperimento si compone di **tre sottoprove indipendenti**, rappresentate dal **lancio delle tre monete** (o dai **tre lanci della moneta**)

# Terne numeriche

0 0 0

0 0 1

0 1 0

0 1 1

1 0 0

1 0 1

1 1 0

1 1

$$B = \{(1,1,0)\} = B_1 \cap B_2 \cap B_3$$

$$B_1$$
 = "Testa in Lancio1"

$$B_2$$
 = "Testa in Lancio2"

$$B_3$$
 = "Croce in Lancio3"

# $B_1$ , $B_2$ , $B_3$ eventi indipendenti

$$\Rightarrow P(B) = P(B_1 \cap B_2 \cap B_3) = P(B_1)P(B_2)P(B_3)$$

$$P(B) = \frac{1}{2} \times \frac{1}{2} \times \frac{1}{2} = \frac{1}{8}$$

Già calcolata senza considerare l'**indipendenza** delle estrazioni

Calcolo analogo (e stessa probabilità) per tutte le altre terne

# Definizione **classica** di probabilità

Circoscritta agli esperimenti casuali con  $\Omega$  finito ed eventi elementari equiprobabili

Nel caso di esperimento casuale assimilabile alla estrazione da un'urna

Si può studiare la **composizione** numerica **dell'urna** per ricondursi ad uno spazio campionario (finito) equivalente, formato da eventi elementari **equiprobabili** 

# Campionamento da popolazione finita

(ma anche, ad esempio, estrazione da un mazzo di carte)

Negli ambiti in cui è applicabile

La definizione **classica** di probabilità è una **regola** pratica **di calcolo** 

# Non applicabile negli esperimenti casuali con:

- Ω finito ed eventi elementari non equiprobabili
   (a parte il caso assimilabile all'estrazione da un'urna)
- $\Omega$  infinito ma numerabile
- $\Omega$  **continuo** (infinito non numerabile)

# Definizione **frequentista** di probabilità

# Applicabilità generale

(tranne che in alcuni tipi di esperimenti casuali, ndr)

Naturalmente, è applicabile anche nei casi in cui è valida la definizione classica

Richiede che l'esperimento casuale sia ripetibile



Esempio 8

# Esperimento casuale

Lancio di una moneta bilanciata (non truccata) e osservazione della faccia ottenuta

# Esperimento ripetibile

La moneta è (e resta) bilanciata

⇒ Le condizioni dell'esperimento sono le stesse in tutte le ripetizioni

Nel caso di codifica 
$$\Rightarrow \Omega = \{0,1\}$$

Evento di interesse

 $A = \{1\} =$  "**Testa** nel lancio della moneta"

Ripetizione dell'esperimento

Si effettuano, complessivamente, N = 10000 lanci della moneta

App **Random numbers**//Coin Flips

Per alcuni valori intermedi di N, si registra la **frequenza relativa** dell'evento A

N	1000	2000	3000	4000	5000	6000	7000	8000	9000	10000
Frequenza relativa di <i>A</i>	0.517	0.513	0.504	0.498	0.5004	0.4993	0.4981	0.4991	0.5004	0.5009

All'aumentare del numero di lanci,

la **frequenza relativa** di A si stabilizza attorno al **valore 0,5** 

Il **valore 0,5** è la **probabilità** dell'evento *A* 

Valore cui **tende** la frequenza relativa di A in un **grande numero** di lanci

È una **evidenza empirica** 

Legge empirica dei **grandi numeri** (o del **caso**)

# Definizione **frequentista** di probabilità

# Fondata sulla legge empirica dei grandi numeri

In un esperimento casuale **ripetibile**, la **probabilità** di un evento A è il **valore cui tende** la **frequenza relativa** di A in un **grande numero di ripetizioni** dell'esperimento

L'approssimazione della probabilità con la frequenza relativa aumenta generalmente all'aumentare del numero di ripetizioni dell'esperimento

# **Definizione operativa**

In un esperimento casuale **ripetibile**, la **probabilità** di un evento *A* è **assimilabile** alla **frequenza relativa** di *A* in un **grande numero di ripetizioni** dell'esperimento

La definizione **frequentista** di probabilità, naturalmente, consente di **calcolare** la probabilità di un evento, **ma soprattutto ne fornisce la concezione** (l'interpretazione)

La definizione **frequentista** di probabilità genera l'approccio **frequentista** (o **classico**) all'**inferenza statistica**